

**Ospitaletto, 24 novembre 2024**

Oggi siamo qui per un momento importante: l'intitolazione della Club House dello stadio a una figura che ha lasciato un segno profondo nella nostra comunità, il Signor Michele Farfaglia. Questo luogo, realizzato grazie ai lavori di riqualificazione dello stadio avviati dalla precedente amministrazione e portati a termine da questa nuova amministrazione, rappresenta un simbolo concreto di continuità e dedizione.

L'intitolazione a Michele Farfaglia è stata proposta dall'A.C. Ospitaletto Franciacorta, io, insieme alla Giunta, abbiamo accolto questa proposta e votato all'unanimità. Sapevamo di fare una scelta giusta, perché Michele era, ed è, una persona che ha saputo unire, creare valore, e lasciare un'eredità morale importante.

Ho riflettuto molto in questi giorni su cosa dire, perché a volte, in occasioni come questa, si rischia di cadere in parole già sentite. Ma Michele era tutto fuorché scontato. Per questo, ho deciso di ripercorrere, nella mia piccola esperienza personale, quello che ho potuto cogliere della sua figura.

Ho conosciuto il Signor Farfaglia nel 1991. Ero una ragazza di 16 anni, in un'occasione lavorativa. Da quel momento, ho avuto occasione di incontrarlo, fermarmi con lui per scambiare quattro chiacchiere. E c'è una cosa che mi è sempre rimasta impressa: Michele non era mai solo. Non l'ho mai visto da solo.

Era una persona che riconosceva profondamente il valore del fare squadra. Capiva che senza una squadra non si raggiungono obiettivi, né nella vita, né nel lavoro, né nello sport. Ed è proprio questo il messaggio che ci lascia: il bisogno di collaborare, di unire le forze, di credere nel gruppo, in un mondo che purtroppo sembra sempre più orientato verso l'individualismo.

Ma c'è un altro aspetto di Michele che vorrei sottolineare: la sua capacità di **passare il testimone**. Come imprenditore, ha saputo affidare l'azienda di famiglia a suo figlio Adriano e ai suoi nipoti Arianna e Lorenzo, con il giusto equilibrio di tempi e modalità. Lo stesso ha fatto nello sport, dimostrando che passare il testimone non significa perdere ciò che si è costruito, ma arricchire chi verrà dopo, valorizzando il percorso fatto.

Non è facile, per nessuno di noi, lasciare andare qualcosa che abbiamo creato, perché è una parte di noi. Ma Michele ci insegna che il testimone non è qualcosa da trattenere per sempre: è un simbolo di fiducia, di lungimiranza, e di amore per ciò che si è costruito.

Credo che ognuno di noi dovrebbe guardare al suo esempio, nel lavoro, nello sport, e nella vita quotidiana. Michele Farfaglia ci ricorda che la squadra, il gruppo, e il passaggio generazionale sono valori fondamentali in una comunità che vuole crescere, prosperare, e affrontare le sfide del futuro.

Oggi, con questa intitolazione, vogliamo onorare la sua memoria e fare in modo che il suo esempio continui a ispirare chi frequenterà questa Club House e questo stadio, simboli di impegno, passione, e dedizione.

Grazie, Michele, per tutto quello che ci hai lasciato. E grazie a voi tutti per essere qui oggi, per ricordarlo insieme.

IL SINDACO  
LAURA TRECANI